



Misure di profilassi per il controllo della pediculosi

La periodica diffusione della pediculosi del capo (pidocchi) nelle comunità scolastiche, e l'allarme che spesso ne consegue, richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed eventualmente l'ASP, pur nella consapevolezza che, alle nostre latitudini, il pidocchio del capo non è un vettore di malattie. I genitori del bambino che frequenta la collettività scolastica, o qualunque situazione di comunità, hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi. Le azioni in ambito familiare sono così riassumibili:

- educare i bambini, nei limiti del possibile ed in considerazione dell'età, ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio (in questo anno tale comportamento è notevolmente ridotto per le misure ANTICOVID);
- identificare precocemente i casi mediante il controllo quotidiano o almeno settimanale della testa del bambino, anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del sintomo tipico (prurito);
- procedere all'accertamento presso il medico curante in caso di sospetto segnalato dalla scuola e farsi rilasciare l'apposito certificato per la riammissione a scuola;
- in caso di riscontro positivo da parte del medico, procedere all'effettuazione del trattamento, al controllo ed eventuale trattamento di tutti i conviventi e alla disinfestazione degli oggetti personali, secondo il seguente "decalogo":
 - Lavare i capelli con uno shampoo antiparassitario (seguendo le istruzioni riportate sulla confezione)
 - Lasciare agire lo shampoo sui capelli per 15 minuti
 - Asciugare i capelli
 - Frizionare la testa con aceto diluito per sciogliere la sostanza con cui le lendini (uova) si attaccano ai capelli
 - Pettinare con un pettine fitto
 - Staccare ad una ad una le lendini rimaste attaccate ai capelli
 - Controllare accuratamente che non vi siano altre lendini
 - Effettuare un'accurata ispezione dei capelli di tutti i familiari
 - Lavare gli indumenti personali e la biancheria che sia venuta a contatto con i parassiti con acqua molto calda
 - Immergere spazzole e pettini usati per il trattamento acqua bollente lasciandoveli per 30 minuti.

La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi. Oltre a curare la comunicazione, la scuola è tenuta, come per tutte le malattie infettive, a tutelare la salute degli alunni gestendo eventuali situazioni di rischio. Nel caso in cui i docenti o i collaboratori scolastici rilevino negli alunni segni sospetti di pediculosi o nel caso in cui siano gli stessi genitori a segnalare il caso, dovranno avvisare il Dirigente Scolastico perché questo si attivi con le misure previste dalla normativa vigente. Come in ogni ambito educativo, anche nella prevenzione sanitaria è quindi fondamentale il coordinamento e la collaborazione tra Famiglia, Scuola e Istituzioni.

Si rimane a disposizione per ogni richiesta di chiarimento o di intervento, nell'ambito delle competenze sopra specificate.